

**PREMIO ANGELA E ANGELO VALENTI**  
**27^ EDIZIONE 2020**  
**ESITI DEL CONCORSO**

**Settore Poesia**

**1° Classificato**

**TIZIANA MONARI (Prato) “I FIORDALISI (dedicata)”**

Attraverso sapienti pennellate dai toni crepuscolari, rivive l'immagine della madre, colta in diverse istantanee della vita. Ad arricchire il testo e a conferirgli musicalità, rime interne, consonanze, efficaci sinestesie.

**2° Classificato**

**ALESSANDRA JORIO (Impruneta FI) “È TARDI”**

Tenerezza e accudimento dell'anziano in questo delicato ritratto di madre e figlia, sospeso tra il declino del presente e la memoria di un'età che sbocciava. Il ritmo è garantito dall'uso discreto ma felice di rime, rime interne, enjambement.

**3° Classificato**

**FLAVIO PROVINI (Milano) “PREGO PIANO”**

Le invocazioni e le suggestioni lessicali della preghiera per quella che è in realtà una cruda e laica – quasi materialistica – rappresentazione tragica dell'umana barbarie causata dal virus, in una magistrale partitura fonica intessuta di rime e rime interne.

**Settore Narrativa**

**1° Classificato**

**GLORIA VENTURINI (Lendinara RO) “OBLIVIUM”**

Disperazione, compassione, umana pietà in questo raccontodenuncia sulla violenza sulle donne che pare uscire da una delle tante pagine nere della cronaca contemporanea e, tuttavia, conserva un potente afflato poetico.

**2° Classificato**

**MARIA SERENA CAMPANALUNGA (Trani BT) “A 24 ORE DA TE”**

A 40 anni dalla strage di Bologna, un racconto che, declinandola in una vicenda individuale romantica e tragica, rende omaggio con piglio sicuro e indubbia capacità narrativa a tutte le vite spezzate da quell'attentato.

**3° Classificato**

**JENNIFER BERTASINI (Verona) “87 GIXXER”**

Il pathos e la poesia triste di un capolavoro cinematografico come Thelma e Louise in questo racconto intenso e struggente su amore e morte, dove linguaggio – colto e ricercato – personaggi e ambienti si fondono in un mix avvincente, fino al colpo di scena finale.

## Premi Speciali

### **Targa alla memoria di Carmelo Calabrese**

#### **MARIAGABRIELLA LICATA di Corsico (MI) con il racconto *“OLTRE I MURI”***

La forza di questo racconto è la continua contrapposizione tra realtà e sogno, sonno e veglia, vita e morte soprattutto dell'anima, di cui il carcere – descritto con schietta essenzialità è emblema. Con il profumo che ne diventa invece struggente e potente antidoto.

### **Targa alla memoria di Filippo Piscitello**

#### **LINA RICCOBENE di Delia (CL) con la poesia *“CCHI MI FA' FARI STU COVID 19!”***

Da un ricordo di bambina, evocato attraverso un'abile successione di allitterazioni, come in una filastrocca infantile, si sviluppa una meditazione profonda non solo sul lockdown, ma sulla deriva della società e sull'inaridimento dei cuori.

### **Targa alla memoria di Biagio Lo Castro**

#### **ANNA DE ROSA di Vallo Torinese (TO) con il Racconto *“VADO BENE COSÌ”***

La scoperta adolescenziale, sofferta e tenera al tempo stesso, della propria omosessualità, in un racconto vivo e coinvolgente, dove linguaggio e paesaggio sembrano fondersi nel fuoco della passione.